******

Immagine che contiene testo, clipart

Descrizione generata automaticamente

**PRESS OFFICE**

Milano|Genova [press@taconline.it](mailto:press@taconline.it) taconline.it

https://[www.instagram.com/taconline.it/](http://www.instagram.com/taconline.it/) https://[www.facebook.com/taconline.it](http://www.facebook.com/taconline.it)

**DAL LIBRO: Foyer: opere per i piccolissimi teatri Milanesi**

**Teatro della Contraddizione**

Il Teatro della Contraddizione, nato nel 1992, è una compagnia, una scuola, un teatro.

I primi anni sono dedicati allo sviluppo di un proprio linguaggio artistico. L'adattamento video del primo spettacolo, *Danton, la mort*, vince nel 1994 il primo premio al TTVV di Riccione.

Per il Teatro della Contraddizione, come realtà produttiva e di ospitalità, la ricerca di una nuova grammatica contemporanea e la costruzione di nuovi ponti verso il pubblico sono strumenti necessari per intercettare l'essere umano in continua trasformazione. Una ricerca che dalla fine degli anni '90 produce *spettacoli-mondo* che annullano la separazione tra spazio scenico e platea, inglobando il pubblico nella scena. *Die Privilegierten - La città ideale*, vincitore nel 2009 del “Premio Milano per il Teatro” del Comune di Milano, è l’emblema di *spettacolo-mondo* in cui cambiano i termini di relazione: non si tratta più di *assistere a uno spettacolo* ma di *partecipare a un'esperienza*.

«Il Teatro della Contraddizione propone creazioni che hanno la cifra dello *spettacolo-happening*, dell’incontro teatral-performativo, qualcosa che esorbita dalla logica della fruizione teatrale in senso stretto. Un tipo di teatro che viene proposto e praticato solo in questo spazio a Milano, e in realtà potremmo dire che è una cifra unica e irrintracciabile, anche cercando altrove» (Renzo Francabandera).

Tra gli ultimi spettacoli: *Miss Bartleby 1|2* (in anteprima a febbraio 2022), *Weiss, Weiss. L'essere del non essere* (Il Giardino delle Esperidi Festival, giugno 2020). Selezionato nell’ambito di NEXT, di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo *Café Berlin*, coprodotto dal Teatro dell'Elfo 2016/2017, ospitato nella stagione di Ravenna Teatro.

Nel 2000 avvia la Stagione Sperimentale*,* che accogliecompagnie indipendenti nazionali ed europee. Un processo che ha portato il Teatro della Contraddizione a ricoprire il ruolo di “incubatrice” regalando spazio e tempo a compagnie di grande qualità ma poche risorse, che ha consentito agli artisti di sviluppare la propria identità espressiva senza conformarsi a ciò che nel mercato ha un riscontro immediato; esempi più eclatanti sono stati: Benedict Cumberbatch, Carmelo Rifici, Lucia Calamaro.

«Palcoscenico su cui è passato parecchio del bello delle ultime stagioni. Una voce fuori dal coro capace di selezionare fra le ombre. Dove la ricerca sul nuovo diventa perentoria. Nei linguaggi e nei temi» (Diego Vincenti).

La relazione attiva con il pubblico è al centro della nostra azione, alla ricerca di un equilibrio tra le sue *richieste* e le nostre urgenze, attraverso una negoziazione che non pregiudichi la profondità della relazione. Da questa ricerca nascono eventi multiscidisciplinari tra cui: *Lezioni di Ricerca*, percorso di inclusione ai meccanismi dell'arte.

Dal 2011 il *Festival ExPolis*: camminate artistiche che creano una comunità viaggiante, fuori dai luoghi protetti dell'arte in connessione con il contesto urbano, ridisegnandolo. Identità, discipline e linguaggi artistici differenti si attivano per colmare le distanze tra i soggetti culturali del territorio, dando voce a realtà invisibili.

Dal 2013, con il sostegno di Fondazione Cariplo, avvia nuove pratiche culturali per avvicinare la comunità alla cultura. Tra le più significative *Balerhaus***,** una balera popolare giocata con gli strumenti dell'arte e della relazione, nata al Teatro della Contraddizione e, grazie al forte impatto con il pubblico, ospitata tra gli altri da: Teatro Elfo Puccini, Festival Oriente Occidente, Teatro della Tosse, Festival di Vignale, LAC di Lugano.

La direzione del Teatro è composta da Marco Maria Linzi, regista e direttore artistico, e dalle attrici Sabrina Faroldi e Micaela Brignone.